



Rassegna Stampa Marzo 2014



11 marzo 2014 – **Corriere del Mezzogiorno**, pagg. 1 - 16 : *Dieci anni di Alta Murgia – e ora arrivano gli americani*

Dieci anni di Alta Murgia E ora arrivano gli americani

di CARMEN CARBONARA

Da vincolo a opportunità. A dieci anni esatti dalla sua istituzione il parco nazionale dell'Alta Murgia diventa il principale veicolo per lo sviluppo della cosiddetta «economia verde», che vede in prima linea le aziende inglobate nei 68mila ettari di area protetta. Per questo, l'ente sta lavorando da tempo a un marchio «Parco dell'Alta Murgia», che certificherà la qualità di latticini, lana, verdure, carni, agriturismi e qualsiasi altro prodotto o attività si svolga nel perimetro del parco. L'iniziativa verrà presentata durante il Festival della ruralità, in programma dal 28 maggio al primo giugno, uno degli appuntamenti previsti per festeggiare il decennale. In quell'occasione verrà lanciato il marchio qualità alla presenza di altri parchi nazionali che hanno già ampia e collaudata esperienza in materia (quelli delle Dolomiti bellunesi, delle Cinque Terre, del Gran Sasso e della Maiella).

Per arrivarci i tecnici del parco hanno realizzato un sondaggio tra le aziende e una mappa delle loro eccellenze. Adesso si lavorerà al disciplinare. Ma le azioni in favore dell'economia verde sono partite già da tempo, come dimostra il milione e 800mila euro investito in favore delle aziende. Senza contare iniziative come quella per riutilizzare la lana

di pecora, che da scarto diventa prodotto di qualità: dalla primavera 2012 la lana, abitualmente smaltita dagli allevatori locali come rifiuto speciale, viene raccolta e inviata alla Wool Company di Biella, unico centro italiano di raccolta lane che ricolloca sui mercati internazionali il prodotto. Dall'anno dell'istituzione dell'area nazionale protetta, la seconda in Puglia dopo quella del Gargano, il parco dell'Alta Murgia però ha già fatto enormi progressi. «E oggi - garantisce il presidente Cesare Veronico - non è più visto come un limite. L'unica cosa di cui si lamentano le aziende è la burocrazia. Ma quella - si difende - non dipende da noi». Nell'attesa di un certificato per i prodotti di questa terra, il parco è soprattutto terra di turismo. «Non di massa», si affretta a spiegare Veronico, che prima ancora di diventare presidente due anni fa, è stato colui che si è occupato della sua perimetrazione, quando era assessore all'Ambiente della Provincia di Bari. Anche il turismo perciò sarà presto certificato. «Stiamo completando l'iter per arrivare, entro la fine dell'anno, al riconoscimento della carta europea del turismo sostenibile, come dire l'Oscar del turismo», annuncia Veronico.

In pratica, sono state delineate 60 azioni, che corrispondono ad altrettante iniziative che potranno essere realizzare nel parco. «Il turista che arriva da qualsiasi parte del mondo, non solo potrà sapere per tempo quali sono le iniziative ma avrà garanzie su queste grazie alla certificazione europea», spiega ancora Veronico. Ma da qualche tempo l'Alta Murgia ha anche varato i percorsi per i ciclisti, le cosiddette ciclovie, con sette itinerari collegati, a loro volta, con gli altri tracciati. Si può pedalare, passeggiare o andare a cavallo su percorsi

Il marchio

L'ente sta lavorando da tempo a un marchio «Parco dell'Alta Murgia», che certificherà la qualità di latticini, lana, verdure, carni e agriturismi

Gli eventi

Da sabato prossimo gli eventi per celebrare i dieci anni dell'istituzione del Parco nazionale. Nel programma sono previsti anche appuntamenti musicali disegnati dalla storia. Il pacchetto, offerto al turista, è già completo. «Per il tedesco che arriva a Bari con l'aereo, basta prendere il treno della Ferrotramviaria, fermarsi a Ruvo e a pochi metri prendere una delle nostre mountain bike nell'Officina del parco», aggiunge il presidente Veronico. «Ma abbiamo prenotazioni anche dagli Stati Uniti. Sommando i percorsi tra di loro e raccordandoli a quelli esistenti, si arriva a 500 chilometri». L'obiettivo inseguito da Veronico è però ben più ambizioso: cancellare definitivamente le esercitazioni militari che, da sempre, si svolgono nell'area protetta. Da oltre un anno è partito un braccio di ferro con il ministero della Difesa, che per ora ha prodotto un primo risultato. «Il Comipa (Comitato misto paritetico Stato-Regione) Puglia - spiega Veronico - ha approvato il calendario delle esercitazioni dei prossimi mesi ed è prevista una decurtazione del 50 per cento delle esercitazioni a fuoco. Si tratta di un importante risultato, che argina il danno in quanto le esercitazioni vengono previste in modo da evitare un impatto devastante sulla fauna. Ma stiamo già pensando al futuro, per fare in modo - aggiunge - che questi accordi siano presi non più all'interno del Comipa, ma direttamente con l'ente parco». Tra i problemi più devastanti, lamentati dal parco, ci sono le esplosioni.

«Per esempio - spiega Veronico - si vorrebbero fare le esercitazioni a fuoco in aree in cui stiamo cercando di censire i cinghiali: assurdo!». Tra i progetti varati infatti dal parco dell'Alta Murgia, negli ultimi anni, a tutela della fauna c'è proprio il monitoraggio e il contenimento delle popolazioni di cinghiali, animali la cui presenza nell'area protetta si è rivelata spesso invasiva. Ma è il lupo il vero oggetto di studio del parco, dal momento che la sua presenza in questa zona è già stata acclarata più di un decennio fa. Un primo progetto si è concluso il 10 gennaio scorso ed è stato realizzato insieme ai parchi del Pollino, dell'Aspromonte, dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, del Gargano e del Cilento, grazie ai fondi del ministero dell'Ambiente. Ma è stato finanziato un altro progetto di ricerca, per altri 295mila euro e per una durata di tre anni, che permetterà di studiare i lupi da un punto di vista demografico (natalità, mortalità, dispersione) e anche i singoli branchi. Nell'attesa del futuro, a partire da sabato il parco si festeggia. Tra le iniziative previste, c'è anche la partecipazione al Bif&st; mentre a fine maggio si terrà il secondo Festival della ruralità; mentre a giugno arriverà la terza edizione di Up!, manifestazione che coniuga musica e natura. Forse per settembre, però sarà anche omaggiato Pier Paolo Pasolini, nel cinquantennale della celebre pellicola «Il Vangelo secondo Matteo»: venne girata quasi interamente sulla Murgia.

L'anniversario



Il presidente del Parco nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico

Il marchio

L'ente sta lavorando da tempo a un marchio «Parco dell'Alta Murgia», che certificherà la qualità di latticini, lana, verdure, carni e agriturismi

Gli eventi

Da sabato prossimo gli eventi per celebrare i dieci anni dell'istituzione del Parco nazionale. Nel programma sono previsti anche appuntamenti musicali